

Oltre a Adolf Eichmann, che ne redasse il verbale, e ai rimanenti personaggi portati in scena - Reinhard Heydrich, Erich Neumann, Friedrich Wilhelm Kritzinger, Rudolf Lange e Gerhard Klopfer - ai lavori della Conferenza parteciparono altre nove persone:

- Dott. Josef Bühler (1904-1948)
Ufficio Amministraz. civile, Governatorato Generale di Polonia.
- Dott. Roland Freisler (1893-1945)
Ministero della Giustizia.
- Gen. SS Otto Hofmann (1896-1982)
Ufficio Razza e Insediamento (RSHA).
- Dott. Georg Leibbrandt (1899-1982)
Ministero dei Territori orientali occupati (Amministrazione civile).
- Sottosegr. Martin Franz Luther (1895-1945)
Ministero degli Esteri.
- Dott. Alfred Meyer (1891-1945)
Ministero dei Territori orientali occupati (Partito Nazionalsocialista).
- Gen. SS Heinrich Müller (1900-?)
Comandante della Gestapo.
- Col. SS Karl Eberhard Schöngarth (1903-1946)
Comandante di Polizia-SS-SD, Governatorato Generale di Polonia.
- Dott. Wilhelm Stuckart (1902-1953)
Ministero dell'Interno.

Della Conferenza di Wannsee rimane oggi un unico documento: il verbale scritto da Eichmann. Fu ritrovato dagli Alleati, nel 1947, nell'Archivio del Ministero degli Esteri a Berlino. È la 16ma delle 30 copie preparate per gli alti dirigenti del Reich.

Il Reich che avrebbe dovuto durare mille anni, "libero da ebrei", sopravvisse per 12 anni, 3 mesi, e 8 giorni.

Gli ebrei che furono uccisi durante la Seconda Guerra Mondiale furono circa

SEI MILIONI.

Una produzione

Ronzinante

www.ronzinante.org

*Questo spettacolo
è dedicato alla memoria
del Prof. Simon Dubnov*

*"Non dimenticate,
scrivete di tutto questo,
raccontate tutto"*

*e alla memoria di ciascuna
delle sei milioni di vittime*



AULA MAGNA - Scuola Media

I. C. Don Piero Pointinger

30 GENNAIO 2026 - ore 20:45

GIORNATA DELLA MEMORIA

Wannsee

con

Matteo Apicella
Lorenzo Corengia
Giuliano Gariboldi
Luigi Pellicioli
Matteo Veneziani
Emiliano Zatelli

e con

Valentina Bucci
Djuzepe Dalsaso
Marzia Farina
Paola Lungo
Floriana Pellicioli
Sara Veneziani

testo

Ivano Gobbato

regia

Giuliano Gariboldi

costumi

Lidia Ghezzi

Photo:

courtesy of Juha Arvid Helminen
<http://juhaarvidhelminen.com/>
© Juha Arvid Helminen



1941, INIZIO DELL'ESTATE.

La Seconda Guerra Mondiale è cominciata da meno di due anni e l'Europa è stata conquistata quasi per intero dalle armate tedesche. La bandiera con la croce uncinata sventola su Parigi, Bruxelles, Amsterdam, Oslo, Copenaghen, Vienna, Belgrado, Atene, Praga, Varsavia.

Solo la Gran Bretagna continua a combattere contro Germania e Italia, mentre già dal settembre del 1940 il patto tra le potenze dell'Asse si è allargato al Giappone.

Il 22 giugno l'esercito tedesco attacca a sorpresa l'Unione Sovietica: in meno di sei mesi le armate di Hitler sono alle porte di Mosca. I nazisti dominano l'Europa dalla Francia all'Ucraina, e nulla sembra poterli fermare.

Con l'invasione dell'URSS inizia in modo sistematico lo sterminio degli ebrei nell'Est, deciso al più alto livello. Ma si rende necessario fare qualcosa con gli ebrei di tutti i territori occupati dalla Germania.

Con una lettera datata 31 luglio 1941, il Maresciallo del Reich Hermann Göring, vice di Adolf Hitler, incarica il Generale delle SS Reinhard Heydrich di convocare quanto prima una riunione operativa riguardo "Le questioni organizzative, tecniche e materiali per giungere a una completa soluzione del problema ebraico entro la sfera d'influenza germanica in Europa".

La riunione si tiene in una villa di proprietà della Fondazione Nordhav (SS) nel quartiere residenziale di Wannsee, a Berlino.

È MARTEDÌ, 20 GENNAIO 1942.

MEZZOGIORNO.



Lorenzo Corengia

REINHARD HEYDRICH



Emiliano Zatelli

ADOLF EICHMANN



Giuliano Gariboldi

FRIEDRICH WILHELM KRITZINGER



Matteo Apicella

RUDOLF LANGE



Matteo Veneziani

ERICH NEUMANN



Luigi Pellicioli

GERHARD KLOPFER

DESTINI

Gen. SS Reinhard Heydrich (1904-1942)

Comandante del RSHA e del SD, Protettore del Reich in Boemia e Moravia. Morì il 4 giugno 1942, a 38 anni, in un attentato della Resistenza, a Praga. Dopo la sua morte, per rappresaglia furono uccisi migliaia di civili nella cittadina ceca di Liditz (Lidice).

Ten. Col. SS-Gestapo Adolf Eichmann (1906-1962)

Capo dell'Ufficio IV-B-4 (Affari ebraici) del RSHA. Fuggì nel 1945 nascondendosi in Argentina; nel 1960 fu riconosciuto e rapito da agenti del Mossad. Processato e condannato a morte a Gerusalemme, venne impiccato il 31 maggio 1962, a 56 anni, e fu cremato. Le sue ceneri vennero disperse in mare al di là delle acque territoriali dello Stato di Israele.

Segr. St. Friedrich W. Kritzinger (1890-1947)

Direttore della Cancelleria del Reich. Imprigionato nel 1946, rilasciato per motivi di salute, morì nel 1947. Fu l'unico partecipante a dare agli Alleati un resoconto dettagliato della Conferenza di Wannsee, ad ammetterne la natura criminale e a dichiarare la propria vergogna per le atrocità del nazismo.

Magg. SS Dott. Rudolf Lange (1910-1945)

Comandante di Polizia-SS-SD in Lettonia e dell'Einsatzkommando 2 (Einsatzgruppe A). Morì a 35 anni nel febbraio del 1945, combattendo contro i sovietici nella difesa di Posen (Poznan), in Polonia.

Segretario di Stato Erich Neumann (1892-1951)

Rappresentante dell'Ufficio per il Piano Quadriennale (pianificazione economica). Arrestato nel 1945 ma rilasciato nel '48 per motivi di salute, morì a 59 anni.

Dott. Gerhard Klopfer (1905-1987)

Direttore della Cancelleria del Partito e stretto collaboratore di Martin Bormann. Arrestato nel 1945 e rilasciato nel '49 per insufficienza di prove, esercitò come avvocato. Arrestato brevemente nel 1962, visse poi indisturbato sino a 82 anni sopravvivendo a tutti i partecipanti alla Conferenza.